

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione	n. DET-AMB-2026-2546 del 11/05/2026
Oggetto	LR 7/2004. CONCESSIONE PER OCCUPAZIONE DI AREA DEMANIALE SUL RIO CONVERSELLE E FIUME MONTONE IN COMUNE DI CASTROCARO TERME E TERRA DEL SOLE (FC). RICHIEDENTE: HERA S.P.A. in nome e per conto della Società Romagna Acque - Società delle Fonti S.p.A. USO SCARICHI. PROCEDIMENTO FC16T0016
Proposta	n. PDET-AMB-2026-2677 del 11/05/2026
Struttura/Servizio adottante	Area Demanio Idrico
Responsabile adottante	DONATELLA ELEONORA BANDOLI

Questo giorno undici MAGGIO 2026, il Responsabile adottante determina quanto segue.

**OGGETTO: LR 7/2004. CONCESSIONE PER OCCUPAZIONE DI AREA DEMANIALE SUL RIO
CONVERSELLE E FIUME MONTONE IN COMUNE DI CASTROCARO TERME E
TERRA DEL SOLE (FC). RICHIEDENTE: HERA S.P.A. in nome e per conto della
Società Romagna Acque - Società delle Fonti S.p.A. USO SCARICHI.
PROCEDIMENTO FC16T0016**

LA DIRIGENTE

VISTE le disposizioni in materia:

- il R.D. 25.07.1904 n. 523 “T.U. delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie”;
- il R.D. 11.12.1933 n. 1775 “T.U. delle disposizioni di legge sulle Acque e gli Impianti elettrici”;
- il D.Lgs. 3.04.2006 n. 152 “Norme in materia ambientale”;
- la L.R. 14.04.2004 n. 7 “Disposizioni in materia ambientale. Modifiche ed integrazioni a leggi regionali”, in particolare il capo 2 del Titolo II “Disposizioni in materia di occupazione e uso del territorio”;
- la L.R. 22.12.2009 n. 24, Legge finanziaria regionale - Bilancio pluriennale 2010-2012, art. 51 recante Disposizioni finanziarie inerenti le entrate derivanti dalla gestione del demanio idrico;
- la L.R. 30.04.2015 n. 2, “Disposizioni collegate alla legge finanziaria per il 2015”, art. 8 recante Disposizioni sulle entrate derivanti dall'utilizzo del demanio idrico;
- la L.R. 27.07.2018 n. 11, “Disposizioni collegate alla legge di assestamento e prima variazione generale al bilancio di previsione della Regione Emilia Romagna 2018-2020”;
- le DGR relative alla disciplina dei canoni: 18 giugno 2007 n. 895, 29 giugno 2009 n. 913, 11 aprile 2011 n. 469, 29 ottobre 2015 n. 1622 e 28 ottobre 2021 n. 1717;

VISTI:

- la Legge del 07 agosto 1990, n. 241, “Nuove norme sul procedimento amministrativo” e s.m.i.;

- il Decreto Legislativo 31 marzo 1998 n. 112 e, in particolare, gli articoli 86 e seguenti riguardanti il conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali in materia di demanio idrico;
- la L.R. 21.04.1999 n. 3 “Riforma del sistema regionale e locale” e successive modifiche, con particolare riferimento agli articoli 140 e 141;
- la L.R. 14.04.2004 n. 7 “Disposizioni in materia ambientale. Modifiche ed integrazioni a leggi regionali”, in particolare il capo 2 del Titolo II “Disposizioni in materia di occupazione e uso del territorio”;
- la L.R. 30.07.2015 n. 13 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitane di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni", laddove agli artt. 14 e 16 stabilisce che la Regione esercita le funzioni di concessione, vigilanza e controllo in materia di utilizzo del demanio idrico mediante l'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (Arpae) e all'art. 19 stabilisce che esercita le funzioni afferenti al nullaosta idraulico e alla sorveglianza idraulica mediante l'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile;
- la Deliberazione della Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 2173 del 21.12.2015 di approvazione dell'assetto organizzativo generale di Arpae di cui alla L.R. n. 13/2015, che ha attribuito in particolare alla Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) territorialmente competente lo svolgimento delle funzioni relative al demanio idrico;
- la Deliberazione del Direttore Generale di Arpae n. 130/2021 “Direzione Generale. Revisione Assetto organizzativo generale dell’Agenzia regionale per la prevenzione, l’ambiente e l’energia dell’Emilia-Romagna (Arpae) di cui alla D.D.G. n. 70/2018. Approvazione Assetto organizzativo generale ed invio alla Giunta Regionale”, successivamente approvata con la Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 2291 del 27/12/2021;

- la Determinazione Dirigenziale n. DET-2022-974 di approvazione dell'assetto organizzativo di dettaglio dell'Area Autorizzazioni e Concessioni Est a seguito dell'organizzazione delle funzioni del demanio idrico per Poli Specialistici;
- la Deliberazione del Direttore Generale n. DEL-2024-26 del 13/03/2024, con la quale sono stati istituiti gli incarichi di funzione in Arpae per il quinquennio 2024/2029 e la successiva Determinazione Dirigenziale del Responsabile di Area Autorizzazioni e Concessioni Est n. DET-2024-364 del 17/05/2024, con la quale sono stati conferiti gli incarichi di funzione nell'Area Autorizzazioni e Concessioni Est;
- la DEL-2024-26 del 13/03/2024 Approvazione della “Disciplina in materia di istituzione, graduazione, conferimento e revoca degli incarichi di funzione in Arpae Emilia-Romagna”. Istituzione incarichi di funzione di Arpae Emilia-Romagna in applicazione del CCNL Comparto Sanità 2019-2021;
- la DEL-2025-151 del 04/12/2025 Revisione Assetto organizzativo generale dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna (Arpae) di cui alla D.D.G. n. 130/2021. Approvazione Assetto organizzativo generale ed invio alla Giunta Regionale, la DGR 31/2026 del 19/01/2026 Approvazione della deliberazione n. 151/2025 di Arpae relativa a nuove disposizioni sull'assetto organizzativo generale dell'Agenzia e DET-2026-123 del 24/02/2026 Modifica assegnazione del personale a seguito della revisione degli assetti organizzativi di Arpae;
- la DEL-2026-26 del 26/02/2026 Conferimento incarico dirigenziale di Responsabile Area Demanio idrico nei confronti della Dott.ssa Donatella Eleonora Bandoli;

VISTA:

- l'istanza pervenuta, completa degli allegati tecnici, trasmessa unitamente al fascicolo documentale dal Servizio Tecnico di Bacino Romagna – sede di Forlì, a seguito del riordino delle funzioni inerenti la gestione del demanio idrico prevista dalla L.R. 13/2005 e pervenuta in

data 06/07/2016 con protocollo Arpae PGFC/2016/10118, con cui Hera S.p.A. (C.F./P.IVA: 04245520376), con sede legale a Bologna (BO), Gestore del Servizio Idrico Integrato nell'ambito territoriale di Forlì - Cesena, richiedente in nome e per conto della Società Romagna Acque - Società delle Fonti S.p.A. (C.F./P.IVA 00337870406), ha richiesto la concessione per l'occupazione di area demaniale sul Rio Converselle e fiume Montone per 11 scarichi da manufatti scolmatori in comune di Castrocaro Terme e Terra del Sole (FC) così identificati:

- **ID 206004.** Scarico acque reflue da fognatura mista, provenienti da manufatto scolmatore denominato "Scolm Macello", con tubazione in cls del diametro di mm. 1000,00, in sponda dx del Rio Converselle nel comune di Castrocaro Terme e Terra del Sole (FC). Ubicazione risorsa: foglio 23 antistante mappale 290 di detto comune;
- **ID 206005.** Scarico acque reflue da fognatura mista, provenienti da manufatto scolmatore denominato "Scolm Soll parcheggio", con tubazione in cls del diametro di mm. 800,00, in fosso a cielo aperto che si immette in sx idraulica del fiume Montone nel comune di Castrocaro Terme e Terra del Sole (FC). Ubicazione risorsa: foglio 22 antistante mappale 388 di detto comune;
- **ID 206007.** Scarico acque reflue da fognatura mista, provenienti da manufatto scolmatore denominato "Scolm Viale Marconi BS4", con tubazione in cls del diametro di mm. 800,00, in sponda dx del Rio Converselle in comune di Castrocaro Terme e Terra del Sole (FC). Ubicazione risorsa: foglio 15 antistante mappale 739 di detto comune;
- **ID 206008.** Scarico acque reflue da fognatura mista, provenienti da manufatto scolmatore denominato "Scolm Viale Marconi", con tubazione in cls del diametro di mm. 200, in sponda sx del Rio Converselle nel comune di Castrocaro Terme e Terra del Sole (FC). Ubicazione risorsa: foglio 15 antistante mappale 739 di detto comune;
- **ID 206009.** Scarico acque reflue da fognatura mista, provenienti da manufatto scolmatore denominato "Scolm Via Marconi - BS7", con tubazione in cls del diametro mm. 1000, in

sponda sx del Rio Converselle nel comune di Castrocaro Terme e Terra del Sole (FC).

Ubicazione risorsa: foglio 17 antistante mappale 108 di detto comune;

- **ID 206010.** Scarico acque reflue da fognatura mista, provenienti da manufatto scolmatore denominato "Scolm Soll Castrocaro Enel", con tubazione in pvc del diametro di mm. 300 che si immette nel Rio Converselle, per confluire più a valle in sx idraulica del fiume Montone nel comune di Castrocaro Terme e Terra del Sole (FC). Ubicazione risorsa: foglio 23 antistante mappale 152 di detto comune;
- **ID 206011.** Scarico acque reflue da fognatura mista, provenienti da manufatto scolmatore, con tubazione in cls del diametro di mm. 1.200, nel Rio Converselle in comune di Castrocaro Terme e Terra del Sole (FC). Ubicazione risorsa: foglio 23 antistante mappale 122 di detto comune;
- **ID 206012.** Scarico acque reflue da fognatura mista, provenienti da manufatto scolmatore denominato "Scolm Castello", con tubazione in cls del diametro di mm. 500 in sponda sx del fiume Montone nel comune di Castrocaro Terme e Terra del Sole (FC). Ubicazione risorsa: foglio 16 antistante mappale 105 di detto comune;
- **ID 206013.** Scarico acque reflue da fognatura mista, provenienti da manufatto scolmatore denominato "Scolm Ladino", con tubazione in cls del diametro di mm. 800, in sponda sx del fiume Montone nel comune di Castrocaro Terme e Terra del Sole (FC). Ubicazione risorsa: foglio 9 antistante mappale 487 di detto comune;
- **ID 206154.** Scarico acque reflue da fognatura mista, provenienti da manufatto scolmatore, con tubazione in cls del diametro di mm. 600, in fosso a cielo aperto sul Rio Converselle con recapito sul fiume Montone in comune di Castrocaro Terme e Terra del Sole (FC). Ubicazione risorsa: foglio 23 antistante mappale 122 di detto comune;
- **ID 206238.** Scarico acque reflue da fognatura mista, provenienti da manufatto scolmatore, con tubazione in cls del diametro di mm. 800, in fosso a cielo aperto sul Rio Converselle con

recapito nel fiume Montone in comune di Castrocaro Terme e Terra del Sole (FC).

Ubicazione risorsa: foglio 23 antistante mappale 152 di detto comune; codice pratica FC16T0016;

- la nota pervenuta il 13/01/2026 protocollo 13/01/2026.0005391.E con cui la Società Unica Reti S.p.A. (C.F./P.IVA 03249890405) comunica che a seguito del conferimento di ramo d'azienda del servizio idrico integrato alla Società Romagna Acque Società delle Fonti S.p.A., avvenuto con atto a rogito del Notaio Avv. Marco Maltoni, Notaio in Forlì, in data 12/12/2025 con efficacia dal 01/01/2026, la proprietà di tutti gli asset del Servizio Idrico Integrato, è stata trasferita alla Società conferitaria;

CONSIDERATO che, così come da dichiarazione trasmessa e acquisita agli atti, le infrastrutture idriche di cui sopra sono di proprietà pubblica;

DATO ATTO:

- che la domanda è stata pubblicata sul B.U.R.E.R.T. n. 125 del 04/05/2016 e che nei 30 giorni successivi non sono state presentate opposizioni, osservazioni, né domande in concorrenza ai sensi del comma 9, art. 16 della L.R. 7/2004;
- che l'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile con nota trasmessa e registrata al protocollo Arpae PGFC/2016/10118 in data 06/07/2016 ha rilasciato il nulla osta idraulico Prot. 20/10/2023.0071472.U, di cui all'art. 19 L.R. 30/07/2015, n. 13, subordinatamente ad una serie di condizioni e prescrizioni, recepite nel Disciplinare, parte integrante del presente atto;
- che l'occupazione di area demaniale non è ubicata all'interno di un parco o di un'area naturale protetta ai sensi della L.R. n. 24 del 2011 e della DGR n. 1174 del 10/07/2023;
- che il richiedente ha sottoscritto, per accettazione, il disciplinare, che stabilisce le condizioni e prescrizioni cui è subordinato l'esercizio della concessione, con protocollo n. 06/05/2026.0082744.E del 06/05/2026;

PRECISATO

- che l'Azienda HERA SPA P.IVA 04245520376 risulta essere iscritta a far data dal 28/01/2025 fino al 27/01/2026 nell' *"Elenco dei fornitori, prestatori di servizi ed esecutori di lavori non soggetti a tentativo di infiltrazione mafiosa"*, in fase di aggiornamento, della Prefettura di Bologna (cosiddetta "white list") istituito ai sensi dell'art. 1, commi dal 52 al 57 della Legge n. 190/2012 e del D.P.C.M. 18 aprile 2013 e s.m.i, equipollente al rilascio della comunicazione e dell'informazione antimafia liberatoria, anche per attività diverse da quelle in ordine alle quali essa è stata disposta **con la precisazione che l'iscrizione resta valida anche oltre la scadenza, fino all'esito definitivo;**
- che questa Agenzia provvederà a comunicare alla Prefettura competente gli estremi identificativi della società richiedente, ai sensi dell'art. 3 bis, D.P.C.M. 18 aprile 2013;

DATO ATTO, altresì, che il richiedente:

1. ha presentato l'attestazione del versamento dell'importo di € 75,00 eseguito in data 02/12/2015, quale contributo forfettario alle spese d'istruttoria, ai sensi dell'art. 20 comma 9 della L.R. 7/2004;
2. ha versato il deposito cauzionale pari ad € 250,00 in data 24/03/2026 ai sensi 8 della L.R. 2/2015;
3. è esonerato dal pagamento del canone ai sensi della D.G.R. 913/2009 che prevede l'esenzione del canone per le infrastrutture idriche di cui all'articolo 143 del D.Lgs. 152/2006 se di proprietà comunale, provinciale o se conferite a società a totale partecipazione pubblica incedibile ed ai sensi della D.G.R. 173/2014;

RITENUTO:

- di poter accogliere la richiesta, alle condizioni e prescrizioni contenute nel disciplinare, parte integrante del presente atto a garanzia della funzionalità idraulica, della salvaguardia ambientale e della finalità conservativa del bene pubblico;

- di poter quindi rilasciare la concessione richiesta per una durata non superiore a 19 anni a decorrere dalla data di adozione del presente atto ovvero fino al 31/12/2044;

SU PROPOSTA del Responsabile del procedimento, Anna Maria Casadei, titolare dell'Incarico di Funzione Polo Specialistico Demanio Idrico Suoli - Area Est, che attesta l'insussistenza di situazioni di conflitti di interesse, anche potenziale ai sensi dell'art. 6 bis della L.241/1990;

ATTESTATA da parte della sottoscritta la regolarità amministrativa, in riferimento al presente procedimento nonché l'insussistenza di situazioni di conflitti di interesse, anche potenziale ai sensi dell'art. 6 bis della L.241/1990;

DETERMINA

per le ragioni indicate in premessa che qui si intendono integralmente richiamate:

1. di rilasciare a HERA S.p.A. (C.F./P.IVA: 04245520376), con sede legale a Bologna (BO) in Via Berti Pichat n. 2/4, Gestore del Servizio Idrico Integrato nell'ambito territoriale di Forlì - Cesena, richiedente in nome e per conto della Società Romagna Acque - Società delle Fonti S.p.A. (C.F./P.IVA 00337870406), la concessione per l'occupazione di area demaniale sui corsi d'acqua Rio Converselle e fiume Montone con 11 scarichi da manufatti scolmatori in comune di Castrocaro Terme e Terra del Sole (FC) così identificati:
 - **ID 206004.** Scarico acque reflue da fognatura mista, provenienti da manufatto scolmatore denominato "Scolm Macello", con tubazione in cls del diametro di mm. 1000,00, in sponda dx del Rio Converselle nel comune di Castrocaro Terme e Terra del Sole (FC). Ubicazione risorsa: foglio 23 antistante mappale 290 di detto comune;
 - **ID 206005.** Scarico acque reflue da fognatura mista, provenienti da manufatto scolmatore denominato "Scolm Soll parcheggio", con tubazione in cls del diametro di mm. 800,00, in fosso a cielo aperto che si immette in sx idraulica del fiume Montone nel comune di Castrocaro Terme e Terra del Sole (FC). Ubicazione risorsa: foglio 22 antistante mappale 388 di detto comune;

- **ID 206007.** Scarico acque reflue da fognatura mista, provenienti da manufatto scolmatore denominato "Scolm Viale Marconi BS4", con tubazione in cls del diametro di mm. 800,00, in sponda dx del Rio Converselle in comune di Castrocaro Terme e Terra del Sole (FC). Ubicazione risorsa: foglio 15 antistante mappale 739 di detto comune;
- **ID 206008.** Scarico acque reflue da fognatura mista, provenienti da manufatto scolmatore denominato "Scolm Viale Marconi", con tubazione in cls del diametro di mm. 200, in sponda sx del Rio Converselle nel comune di Castrocaro Terme e Terra del Sole (FC). Ubicazione risorsa: foglio 15 antistante mappale 739 di detto comune;
- **ID 206009.** Scarico acque reflue da fognatura mista, provenienti da manufatto scolmatore denominato "Scolm Via Marconi - BS7", con tubazione in cls del diametro mm. 1000, in sponda sx del Rio Converselle nel comune di Castrocaro Terme e Terra del Sole (FC). Ubicazione risorsa: foglio 17 antistante mappale 108 di detto comune;
- **ID 206010.** Scarico acque reflue da fognatura mista, provenienti da manufatto scolmatore denominato "Scolm Soll Castrocaro Enel", con tubazione in pvc del diametro di mm. 300 che si immette nel Rio Converselle, per confluire più a valle in sx idraulica del fiume Montone nel comune di Castrocaro Terme e Terra del Sole (FC). Ubicazione risorsa: foglio 23 antistante mappale 152 di detto comune;
- **ID 206011.** Scarico acque reflue da fognatura mista, provenienti da manufatto scolmatore, con tubazione in cls del diametro di mm. 1.200, nel Rio Converselle in comune di Castrocaro Terme e Terra del Sole (FC). Ubicazione risorsa: foglio 23 antistante mappale 122 di detto comune;
- **ID 206012.** Scarico acque reflue da fognatura mista, provenienti da manufatto scolmatore denominato "Scolm Castello", con tubazione in cls del diametro di mm. 500 in sponda sx del fiume Montone nel comune di Castrocaro Terme e Terra del Sole (FC). Ubicazione risorsa: foglio 16 antistante mappale 105 di detto comune;

- **ID 206013.** Scarico acque reflue da fognatura mista, provenienti da manufatto scolmatore denominato "Scolm Ladino", con tubazione in cls del diametro di mm. 800, in sponda sx del fiume Montone nel comune di Castrocaro Terme e Terra del Sole (FC). Ubicazione risorsa: foglio 9 antistante mappale 487 di detto comune;
 - **ID 206154.** Scarico acque reflue da fognatura mista, provenienti da manufatto scolmatore, con tubazione in cls del diametro di mm. 600, in fosso a cielo aperto sul Rio Converselle con recapito sul fiume Montone in comune di Castrocaro Terme e Terra del Sole (FC). Ubicazione risorsa: foglio 23 antistante mappale 122 di detto comune;
 - **ID 206238.** Scarico acque reflue da fognatura mista, provenienti da manufatto scolmatore, con tubazione in cls del diametro di mm. 800, in fosso a cielo aperto sul Rio Converselle con recapito nel fiume Montone in comune di Castrocaro Terme e Terra del Sole (FC). Ubicazione risorsa: foglio 23 antistante mappale 152 di detto comune; codice pratica **FC16T0016**;
2. di rilasciare la concessione richiesta dalla data di adozione del presente atto fino al 31/12/2044;
 3. di fissare in **€ 250,00 l'importo del deposito cauzionale**, a garanzia degli obblighi posti dal presente atto, in base a quanto previsto dall'art. 8 della L.R. 30 aprile 2015 n. 2, che verrà restituito al termine della concessione a seguito di scadenza naturale del titolo o di rinuncia, dando atto che è stato versato;
 4. di esonerare il concessionario **HERA S.p.A.** (C.F./P.IVA: 04245520376), **in nome e per conto della Società Romagna Acque Società delle Fonti S.p.A.**, dal pagamento del canone ai sensi:
 - o della D.G.R. 913/2009 che prevede l'esenzione del canone per le infrastrutture idriche di cui all'articolo 143 del D.Lgs. 152/2006 se di proprietà comunale, provinciale o se conferite a società a totale partecipazione pubblica incedibile;
 - o della D.G.R. 173/2014 "Revisione canoni aree del Demanio Idrico ex art. 20, comma 5

della L.R. 7/04”;

- della nota interpretativa della Direzione generale ambiente e difesa del suolo e della costa, assunta al PG.2014.272518 del 23/07/2014;
5. di dare atto che il deposito cauzionale e le spese di istruttoria sono introitati su appositi Capitoli del bilancio della Regione Emilia Romagna;
 6. di assoggettare la concessione alle condizioni e prescrizioni di cui all'allegato disciplinare, sottoscritto per accettazione dal richiedente e parte integrante del presente Atto;
 7. di recepire nel citato Disciplinare le prescrizioni tecniche contenute nel Nulla Osta Idraulico di cui all'art. 19 L.R. 30/07/2015 n. 13 rilasciato dall'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile con nota del 06/07/2016 trasmessa e registrata al protocollo Arpae PGFC/2016/10118;
 8. di stabilire che il concessionario è obbligato a munirsi di tutte le autorizzazioni e i permessi connessi allo specifico utilizzo per cui l'area viene concessa;
 9. di dare conto che l'originale del presente atto completo di disciplinare, con oneri di bollatura a carico del concessionario, è conservato presso l'archivio informatico Arpae;
 10. di notificare digitalmente al concessionario copia del presente provvedimento a mezzo posta elettronica certificata che dovrà essere esibita ad ogni richiesta del personale addetto alla vigilanza e consegnarne copia conforme all'originale in formato cartaceo solo se richiesta esplicitamente dal concessionario;
 11. che il procedimento amministrativo sotteso al presente provvedimento è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge n. 190/2012 e del vigente Piano Integrato di Attività e Organizzazione approvato da Arpae;
 12. che ai fini degli adempimenti in materia di trasparenza, il presente provvedimento verrà pubblicato sul sito web di Arpae alla sezione amministrazione trasparente, ai sensi del D.Lgs. n. 33/2013 s.m.i. e del vigente Piano Integrato di Attività e Organizzazione approvato da Arpae;

13. che il presente provvedimento potrà essere impugnato, ai sensi del D.Lgs. n. 104/2010 art. 133 comma 1 lettera b), dinanzi all'Autorità giurisdizionale amministrativa entro 60 giorni dalla notifica e dinanzi all'Autorità giurisdizionale ordinaria per quanto riguarda la quantificazione dei canoni.

La Responsabile

dell'Area Demanio Idrico

Dott.ssa Donatella Eleonora Bandoli

(documento firmato digitalmente)

DISCIPLINARE

contenente gli obblighi e le condizioni cui è vincolata la concessione per l'occupazione di area demaniale intestata a Hera S.p.A. (C.F./P.IVA: 04245520376), con sede legale a Bologna (BO) in Via Berti Pichat n. 2/4, Gestore del Servizio Idrico Integrato nell'ambito territoriale di Forlì - Cesena, richiedente in nome e per conto della Società Romagna Acque - Società delle Fonti S.p.A. (C.F./P.IVA 00337870406). Codice pratica **FC16T0016**;

Articolo 1

OGGETTO DELLA CONCESSIONE

La concessione ha per oggetto l'occupazione di area demaniale sui corsi d'acqua Rio Converselle e fiume Montone con 11 scarichi da manufatti scolmatori in comune di Castrocaro Terme e Terra del Sole (FC) così identificati:

- **ID 206004.** Scarico acque reflue da fognatura mista, provenienti da manufatto scolmatore denominato "Scolm Macello", con tubazione in cls del diametro di mm. 1000,00, in sponda dx del Rio Converselle nel comune di Castrocaro Terme e Terra del Sole (FC). Ubicazione risorsa: foglio 23 antistante mappale 290 di detto comune;
- **ID 206005.** Scarico acque reflue da fognatura mista, provenienti da manufatto scolmatore denominato "Scolm Soll parcheggio", con tubazione in cls del diametro di mm. 800,00, in fosso a cielo aperto che si immette in sx idraulica del fiume Montone nel comune di Castrocaro Terme e Terra del Sole (FC). Ubicazione risorsa: foglio 22 antistante mappale 388 di detto comune;
- **ID 206007.** Scarico acque reflue da fognatura mista, provenienti da manufatto scolmatore denominato "Scolm Viale Marconi BS4", con tubazione in cls del diametro di mm. 800,00, in sponda dx del Rio Converselle in comune di Castrocaro Terme e Terra del Sole (FC). Ubicazione risorsa: foglio 15 antistante mappale 739 di detto comune;
- **ID 206008.** Scarico acque reflue da fognatura mista, provenienti da manufatto scolmatore denominato "Scolm Viale Marconi", con tubazione in cls del diametro di mm. 200, in sponda sx

del Rio Converselle nel comune di Castrocaro Terme e Terra del Sole (FC). Ubicazione risorsa: foglio 15 antistante mappale 739 di detto comune;

- **ID 206009.** Scarico acque reflue da fognatura mista, provenienti da manufatto scolmatore denominato “Scolm Via Marconi - BS7”, con tubazione in cls del diametro mm. 1000, in sponda sx del Rio Converselle nel comune di Castrocaro Terme e Terra del Sole (FC). Ubicazione risorsa: foglio 17 antistante mappale 108 di detto comune;
- **ID 206010.** Scarico acque reflue da fognatura mista, provenienti da manufatto scolmatore denominato “Scolm Soll Castrocaro Enel”, con tubazione in pvc del diametro di mm. 300 che si immette nel Rio Converselle, per confluire più a valle in sx idraulica del fiume Montone nel comune di Castrocaro Terme e Terra del Sole (FC). Ubicazione risorsa: foglio 23 antistante mappale 152 di detto comune;
- **ID 206011.** Scarico acque reflue da fognatura mista, provenienti da manufatto scolmatore, con tubazione in cls del diametro di mm. 1.200, nel Rio Converselle in comune di Castrocaro Terme e Terra del Sole (FC). Ubicazione risorsa: foglio 23 antistante mappale 122 di detto comune;
- **ID 206012.** Scarico acque reflue da fognatura mista, provenienti da manufatto scolmatore denominato “Scolm Castello”, con tubazione in cls del diametro di mm. 500 in sponda sx del fiume Montone nel comune di Castrocaro Terme e Terra del Sole (FC). Ubicazione risorsa: foglio 16 antistante mappale 105 di detto comune;
- **ID 206013.** Scarico acque reflue da fognatura mista, provenienti da manufatto scolmatore denominato “Scolm Ladino”, con tubazione in cls del diametro di mm. 800, in sponda sx del fiume Montone nel comune di Castrocaro Terme e Terra del Sole (FC). Ubicazione risorsa: foglio 9 antistante mappale 487 di detto comune;
- **ID 206154.** Scarico acque reflue da fognatura mista, provenienti da manufatto scolmatore, con tubazione in cls del diametro di mm. 600, in fosso a cielo aperto sul Rio Converselle con recapito sul fiume Montone in comune di Castrocaro Terme e Terra del Sole (FC). Ubicazione risorsa:

foglio 23 antistante mappale 122 di detto comune;

- **ID 206238.** Scarico acque reflue da fognatura mista, provenienti da manufatto scolmatore, con tubazione in cls del diametro di mm. 800, in fosso a cielo aperto sul Rio Converselle con recapito nel fiume Montone in comune di Castrocaro Terme e Terra del Sole (FC). Ubicazione risorsa: foglio 23 antistante mappale 152 di detto comune.

Tale area è identificata nell'elaborato grafico allegato e parte integrante e sostanziale del presente atto.

Articolo 2

DURATA DELLA CONCESSIONE

La concessione ha efficacia a decorrere dalla data di adozione del presente atto e avrà durata sino al **31/12/2044**.

Articolo 3

CANONE, CAUZIONE E SPESE

1. Tutte le spese inerenti e conseguenti alla concessione, nonché quelle di perfezionamento dell'atto, comprese le imposte di bollo e di registrazione, ove necessarie, sono a carico del concessionario.
2. Il concessionario è esonerato dal pagamento del canone ai sensi:
 - della D.G.R. 913/2009 che prevede l'esenzione del canone per le infrastrutture idriche di cui all'articolo 143 del D.Lgs. 152/2006 se di proprietà comunale, provinciale o se conferite a società a totale partecipazione pubblica incedibile;
 - della D.G.R. 173/2014 "Revisione canoni aree del Demanio Idrico ex art. 20, comma 5 della L.R. 7/04";
 - della nota interpretativa della Direzione generale ambiente e difesa del suolo e della costa, assunta al PG.2014.272518 del 23/07/2014;
3. L'importo del deposito cauzionale a garanzia degli obblighi del concessionario è pari ad **€.250,00**.
4. L'importo del deposito cauzionale, ovvero della fideiussione o della polizza fideiussoria, a

garanzia degli obblighi del concessionario, potrà essere integrato in base agli adeguamenti normativi. La garanzia sarà svincolata dopo aver accertato che il concessionario abbia adempiuto tutti i suoi obblighi.

Articolo 4

PRESCRIZIONI INERENTI L'UTILIZZAZIONE DELL'AREA DEMANIALE

1. Non può essere apportata alcuna variazione all'estensione dell'area concessa e alla destinazione d'uso né può essere modificato lo stato dei luoghi senza preventiva autorizzazione di Arpae, previo parere dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile - Servizio Area Romagna.
2. All'area oggetto della concessione non potrà essere apportata alcuna modifica plano-altimetrica per effetto di scavi o riporti di materiale di qualsiasi natura e consistenza.
3. Il concessionario si impegna a non coinvolgere l'Amministrazione concedente in eventuali controversie con confinanti od aventi causa. Del pari l'Amministrazione sarà indenne da responsabilità per danni a terzi o eventuali infortuni che possano intervenire nell'esercizio della concessione.
4. Sono a carico del concessionario sia la verifica dell'esatta determinazione della superficie demaniale, sia il preciso posizionamento dell'area rispetto alle carte catastali, qualora richieste dalla Agenzia e secondo le indicazioni che verranno impartite.

Articolo 5

OBBLIGHI E CONDIZIONI GENERALI

1. Il concessionario è obbligato a provvedere alla conservazione del bene concesso e ad apportare, a proprie spese, le modifiche e migliorie eventualmente prescritte da questa Agenzia concedente a tutela degli interessi pubblici e dei diritti privati.
2. Il concessionario è tenuto alla custodia del bene concesso. Il concessionario è responsabile, in via esclusiva, di qualunque danno e lesione arrecati a terzi nell'esercizio della concessione,

derivanti da carente controllo. La responsabilità del concessionario non viene meno per effetto dell'approvazione dell'Amministrazione, ovvero delle direttive e delle prescrizioni impartite da questa a maggior tutela della sicurezza delle opere idrauliche.

3. Il concessionario è tenuto a consentire in qualunque momento l'accesso all'area al personale di questa Agenzia e agli addetti al controllo ed alla vigilanza, nonché alle imprese da questi incaricate per rilievi, accertamenti e interventi operativi, con relativi strumenti, mezzi d'opera e di trasporto. L'Amministrazione e le imprese da essa incaricate non sono responsabili per danni cagionati ai beni del concessionario qualora egli non abbia provveduto adeguatamente a svolgere gli interventi di prevenzione e conservazione di propria spettanza.
4. L'area concessa dovrà essere mantenuta pulita e sgombra da qualsiasi tipo di materiale, in particolare da nylon, bidoni laminati, detriti e rifiuti di qualsiasi genere che possano essere trascinati da eventuali piene e che, conseguentemente, costituiscano ostacolo al libero deflusso delle acque.
5. Arpae non è responsabile per danni derivanti da fenomeni idraulici, quali ad esempio piene, alluvioni e depositi alluvionali, erosioni, mutamento dell'alveo e cedimenti arginali. Questa Agenzia non assume alcuna responsabilità per eventuali danni derivanti da incendio della vegetazione e dallo scoppio di residuati bellici esplosivi presenti nell'ambito fluviale. I lavori nel corso d'acqua e sue pertinenze finalizzati alla conservazione dell'area demaniale sono totalmente a carico del concessionario, restando inteso che l'Autorità idraulica interviene esclusivamente a tutela delle opere di difesa idraulica.
6. La concessione è vincolata al rispetto di tutte le vigenti disposizioni di legge e regolamentari in materia di polizia idraulica, di urbanistica e edilizia, di cave e attività estrattive, di tutela del paesaggio e dell'ambiente naturale. Il concessionario è tenuto a conseguire, presso le Amministrazioni competenti, gli ulteriori titoli abilitativi occorrenti in relazione alle attività da svolgere. La concessione quindi non costituisce in alcun modo, per le strutture edificate su area

demaniale, un riconoscimento di conformità alle norme edilizie vigenti e di pianificazione territoriale ed urbanistica.

7. La concessione è rilasciata fatti salvi i diritti di terzi. Il concessionario è tenuto a munirsi dell'assenso di titolari di diritti o facoltà sulle aree concesse o su quelle limitrofe, in particolare nel caso in cui l'esercizio della concessione possa interferire con quello di altre concessioni demaniali rilasciate, impegnandosi a tenere estranea l'Amministrazione concedente da eventuali controversie in merito.
8. Il concessionario deve rispettare le condizioni e prescrizioni di cui all'allegato disciplinare, sottoscritto per accettazione dal richiedente parte integrante del presente Atto;
9. L'utilizzo delle aree del demanio idrico senza concessione, nonché le violazioni agli obblighi e alle prescrizioni stabilite dal presente disciplinare di concessione sono punite con sanzione amministrativa come stabilito dal comma 1 dell'art. 21, L.R. 7/2004.

Articolo 6

La concessione è soggetta alle **prescrizioni dettate dall'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile - Settore Sicurezza Territoriale e Protezione Civile Romagna**, con nota Prot. PGFC/2016/10118 del 06/07/2016 di seguito ed integralmente riportate:

“Omissis ..

- 1) Sono a carico del Concessionario la verifica dell'esatta determinazione della superficie demaniale nonché il posizionamento dei rispettivi scarichi con le coordinate cartografiche e rispetto alle carte catastali, che pertanto provvederà, anche di sua iniziativa, a comunicare eventuali rettifiche per errori o integrazioni della documentazione tecnica fornita, funzionale al corretto esercizio della concessione.*
- 2) Le rispettive aree di immissione dovranno essere mantenute pulite e sgombre da qualsiasi tipo di materiale, compresi detriti e rifiuti di qualsiasi genere eventualmente trasportati dalle acque. Queste stesse aree non potranno essere oggetto di scavi o riporti di materiali e dovranno*

essere mantenute libere da vegetazione e materiali o rifiuti eventualmente trasportati dalle acque, così da favorire il libero deflusso delle acque. Qualsiasi eventuale intervento sugli scarichi dovrà essere preventivamente autorizzato ad eccezione degli interventi di manutenzione di cui al successivo punto 4.

- 3) I materiali litoidi, quali ghiaia e sabbia, non potranno essere asportati dall'alveo del corso d'acqua e dalle sue pertinenze; qualsiasi altro materiale di risulta, invece, quali ramaglie o materiali derivanti dalle lavorazioni effettuate, o apportato dalle acque del fiume dovrà essere rimosso dalle aree di proprietà demaniale e, qualora il concessionario abbia deciso o abbia l'obbligo di disfarsene, smaltito secondo la normativa vigente.*
- 4) La manutenzione e la pulizia delle aree di immissione sono a carico del concessionario; a tal fine sono soggetti a semplice comunicazione preventiva scritta i soli lavori di estirpazione degli sterpi, spini, arbusti, canneti ed altra vegetazione spontanea che nascesse negli intorni delle pertinenze idrauliche dei rispettivi scarichi e qualora il concessionario abbia deciso o abbia l'obbligo di disfarsene, smaltiti secondo la normativa vigente.*
- 5) Ove del caso, i tagli manutentori di vegetazione nell'alveo fluviale, dovranno essere effettuati preferibilmente nel periodo tardo autunnale ed invernale, escludendo tassativamente il periodo da marzo a giugno in cui è massimo il danno all'avifauna nidificante. L'eventuale taglio di vegetazione, qualora il concessionario abbia deciso o abbia l'obbligo di disfarsene, dovrà essere smaltito secondo la normativa vigente. L'esecuzione dei lavori dovrà essere preventivamente comunicata a questo Servizio per le opportune prescrizioni.*
- 6) Resta facoltà di prescrivere, nel periodo di vigenza della concessione, ulteriori interventi di manutenzione, finalizzati all'ottimale gestione idraulica, di cui dovesse insorgere la necessità. Allo stesso modo nel caso in cui il tratto di corso d'acqua interessato dalla concessione debba essere oggetto di lavori di sistemazione idraulica potrà essere richiesta la restituzione della stessa area pulita e prima di qualunque materiale o manufatto.*

Come già comunicato con la nostra precedente nota (PG2016.0289739, del 21/04/2016) particolare attenzione gestionale dovrà essere posta alla situazione idraulica di Rio Cozzi Converselle a seguito della sua nel settembre del 2014 in conseguenza di una precipitazione temporalesca di particolare intensità, afferente il suo bacino idrografico.

Infatti ad oggi l'area oggetto della concessione è esondabile dagli eventi di piena significativi.

Pertanto questo aspetto dovrà essere tenuto sempre in considerazione nell'organizzazione di tutte le attività e dovrà essere chiaramente segnalato all'utenza con apposita segnaletica. Potrebbe essere definita in concessione, la modalità di monitoraggio e protezione, da attivare in relazione alle condizioni meteo e di portata, anche in considerazione ai bollettini di criticità emessi dal C.O.R. (Centro Operativo Regionale)

<http://protezionecivile.regione.emilia-romagna.it/protezionecivile/chi-siamo/centro-operativo-regionale>

Nell'ambito dello studio morfologico idraulico in corso con il Comune di Castrocaro Terme e Terra del Sole saranno valutate alternative tecniche per il tratto interessato dagli scarichi immediatamente a monte del ponte relativo a Via Guglielmo Marconi così da valutare, insieme al Comune, eventuali lavori finalizzati alla riduzione del rischio idraulico per questo stesso tratto.

Per tutto quanto sopra si evidenzia che:

- a) non potrà essere richiesto dal concessionario compenso od indennizzo per eventuali danni agli scarichi conseguenti a piene del corso d'acqua o intervenute, incidentalmente, a seguito dell'esecuzione di lavori idraulici;*
- b) Il richiedente dovrà predisporre, relativamente alla situazione di rischio rilevata per il tratto di interesse di Rio Converselle, una procedura di emergenza locale correlata con gli strumenti di protezione civile del Comune. In tale procedura dovranno essere indicate le misure informative, i dispositivi di segnalazione, i ruoli e le responsabilità in caso di evento di piena. In particolare la procedura si attiverà in caso di emissione da parte di ARPA Emilia-Romagna del Bollettino di Vigilanza Idrogeologica/Avviso di criticità; sarà cura del richiedente consultare tale documento*

che è reperibile presso il sito www.arpa.emr.it (sezione Idro-Meteo-Clima) oppure presso l'Ufficio di Protezione Civile Comunale. Le disposizioni della procedura dovranno essere eseguite fin dalla dichiarazione del livello di criticità ordinaria (codice giallo) e dovranno essere mantenute operative per tutto il periodo di validità del Bollettino di Vigilanza Idrogeologica/Avviso di criticità. Copia di detta procedura, redatta da un tecnico e firmata dal concessionario, dovrà essere trasmessa allo scrivente Servizio;

- c) In carenza di manutenzione e pulizia delle aree di immissione dei rispettivi scarichi sarà cura del Servizio di Protezione civile provvedervi addebitandone le relative spese al concessionario che non potrà sollevare eccezione alcuna.*

....omissis”

Articolo 7

RINNOVO E/O SUBENTRO DELLA CONCESSIONE

1. La concessione potrà essere rinnovata, ai sensi dell'Art. 18 L.R. 7/2004, previa richiesta del Concessionario da inoltrarsi prima della scadenza.
2. Qualora il concessionario, prima della scadenza, intendesse recedere dalla titolarità a favore di un altro soggetto, il sub ingresso nella concessione potrà essere accordato, a discrezione dell'Amministrazione, previa valutazione di documentata istanza che dimostri il trasferimento dei diritti all'aspirante al subentro. Il subentrante assumerà tutti gli obblighi derivanti dalla concessione, rispondendo solidalmente per i debiti del precedente titolare.

Articolo 8

SOSPENSIONE E REVOCA DELLA CONCESSIONE

L'Amministrazione concedente ha la facoltà, qualora lo richiedano prevalenti ragioni di pubblico interesse, di sospendere o revocare la concessione e di ordinare la riduzione in pristino dei luoghi, senza che il concessionario abbia diritto ad alcun indennizzo.

Articolo 9

DECADENZA CONCESSIONI

Ai sensi dell'art. 19 della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 sono causa di decadenza della concessione:

- a. la destinazione d'uso diversa da quella concessa;
- b. il mancato rispetto, grave o reiterato, di prescrizioni normative o del disciplinare;
- c. la subconcessione a terzi.

Articolo 10

RIPRISTINO DEI LUOGHI

La dichiarazione di decadenza, la revoca, il diniego di rinnovo, la cessazione della concessione per naturale scadenza, comportano l'obbligo per il concessionario, salvo che l'Amministrazione non disponga diversamente, del ripristino dello stato dei luoghi con le modalità espressamente indicate dall'Amministrazione concedente. Qualora il concessionario non provveda nel termine fissato dall'Amministrazione, quest'ultima procederà all'esecuzione d'ufficio a spese dell'interessato. In alternativa all'integrale demolizione l'Amministrazione potrà a suo insindacabile giudizio consentire, prescrivendo le opportune modifiche, la permanenza delle opere che in tal caso saranno acquisite al demanio senza oneri per l'Amministrazione.

Articolo 11

OBBLIGHI E CONDIZIONI GENERALI

Questa Agenzia ha facoltà, in caso di mutamento della situazione di fatto o per sopravvenuti motivi di pubblico interesse, di sospendere o di revocare la concessione e di ordinare la riduzione in pristino dei luoghi, ovvero di prescrivere le modifiche ritenute opportune, con rinuncia del concessionario a ogni pretesa d'indennizzo. In particolare qualora intervenissero erosioni o dissesti nel corso d'acqua o nelle sue pertinenze, ovvero occorressero interventi o opere pubbliche comportanti l'incompatibilità parziale o totale dell'occupazione, il concessionario dovrà provvedere a propria cura e spese all'esecuzione dei lavori di adeguamento o di demolizione, nei modi e tempi prescritti dall'Agenzia concedente.

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.